

Omaggi Feltrinelli ha raccolto in un volume alcuni scritti del poeta del Gruppo 63 scomparso a maggio. Mentre da oggi lo celebra Genova

Sanguineti, ovvero l'arte di criticare la realtà

«Destrutturava la forma, ma per cambiare la società»

di VITTORIO GREGOTTI

L'editore Feltrinelli ha raccolto in un volume dal titolo *Cultura e realtà* (pp. 347, € 28) una serie di brevi scritti di Edoardo Sanguineti, che vanno dai temi della letteratura e della politica a quelli delle arti visive, del teatro e della musica. Niente di esauriente certamente per quanto riguarda i saggi di questa personalità centrale della cultura italiana dell'ultimo mezzo secolo ma certo un primo doveroso omaggio a pochi mesi dalla sua scomparsa. All'amicizia e alle discussioni con Sanguineti ed ai suoi consigli anch'io devo molto e questa è una prima occasione per riconoscerlo.

All'ultimo breve saggio del volume *Cultura e realtà*, che ha come titolo «Per una teoria della citazione», vorrei qui dedicare una breve riflessione per ciò che concerne le questioni connesse al progetto di architettura.

Lo scritto di Sanguineti muove dalla tesi che «tutto è citazione» in linguaggio parlato e scritto e discute del problema del significato della citazione anche in rapporto al contesto storico, ed in particolare nei confronti con quello del presente in cui essa si muove. Per quanto riguarda il mondo delle arti nel contemporaneo aggiunge, a proposito dell'uso del citazionismo, «altro che postmoderno, esso è se mai prearcaico» e più avanti afferma: «Se c'è un sistema citazionale forte, esso è quello del moderno... anche perché (il XX) è il secolo del montaggio», un secolo, quello delle avanguardie, che egli definisce più avanti come il secolo dell'assalto alla sintassi. «È tutto questo che, semmai, entra in crisi con la postmodernità», cioè con la cessazione della capacità autenticamente contestativa ed insieme anarchica della citazione come materiale volutamente estraneo alla sintassi dell'opera, in funzione di un utilizzo efficace della ragione critica intorno allo stato delle cose. La questione

Iniziativa

◆ Edoardo Sanguineti (Genova, 9 dicembre 1930 - 18 maggio 2010) esordì nel mondo letterario nel 1956 con la pubblicazione della raccolta di poesie «Laborintus». Nel 1963 diede origine alla Neovanguardia e pubblicò il suo romanzo «Capriccio italiano»
◆ Da oggi al 10 dicembre alcuni suoi versi saranno proiettati sui palazzi di Genova, su proposta del sindaco Marta Vincenzi e progetto di Marco Nereo Rotelli. Sempre oggi, alle 17, a Palazzo Rosso, saranno letti alcuni versi da suoi ex studenti. L'8 sarà il critico Gillo Dorfles ad accendere le 80 gigatografie di luce che illumineranno i palazzi di via Garibaldi con le parole del poeta
◆ Il Comune di Genova destinerà un piano della nuova biblioteca al fondo di Sanguineti

del montaggio in quanto citazione-collage è stata, come è noto, oggetto di appassionata discussione tra Benjamin e Adorno negli anni Trenta intorno alla perdita dell'aura ed al senso di autonomia completezza dell'opera, a partire soprattutto «dal principio costruttivistico», come scriveva Peter Bürger, come principio sintattico.

La questione è centrale anche per offrire un giudizio sullo stato di crisi della cultura architettonica dei nostri anni (non a caso coincidente con la sua estesa popolarità mercantile), anche perché in essa risulta palese come la citazione non sia oggi in nessun modo «un assalto alla sintassi» ma, con un ribaltamento del suo significato, funzionale al passaggio per la pratica artistica dell'architettura dalla costituzione di una distanza critica nei confronti della struttura della realtà (e quindi di un giudizio capace di aprire ad essa possibilità altre) al rispecchiamento conveniente dello stato delle cose come il migliore dei mondi possibili.



Metodi

Oggi la citazione non è un assalto alla sintassi ma, con un ribaltamento del suo significato, una forma di rispecchiamento dello stato delle cose

Ma poiché alla dialettica con la realtà sembra impossibile sottrarsi interamente, tale dialettica viene resa innocua spostandola sulla ricerca di una rottura estetica incessante dell'immagine delle cose come prodotti, soprattutto guardando alla necessità di differenziazione in funzione del loro mercato. Né è un caso che «la citazione», per quanto riguarda l'architettura sia passata da un primo momento che guardava al «revi-

Anarchico

Sanguineti, scomparso lo scorso 18 maggio, avrebbe compiuto 80 anni il 9 dicembre (Foto Errebi)

val» stilistico della storia del passato di quest'arte come materiale linguistico (contro la modernità dell'eredità delle avanguardie) ad un altro periodo di «citazione» delle figurazioni della stessa modernità, archiviate anch'esse come storia, e quindi in grado di offrire un panorama linguistico che poteva essere svuotato di senso, tanto da divenire materiale calligrafico preminente di una nuova sintassi della provvisorietà.

Sembra che proprio l'idea di provvisorietà sia diventata l'ultimo rifugio del dubbio sulle ingiustizie e le contraddizioni del nostro mondo, e soprattutto delle sue incertezze di senso (o false certezze) in quanto unici valori rappresentabili del capitalismo finanziario mondializzato.

Si tratta di un giudizio, quest'ultimo, che si riconnette al primo dei saggi (datato 2006 e scritto in occasione del compleanno di Pietro Ingrao) con cui si apre questa raccolta degli scritti di Sanguineti, un saggio dal significativo titolo «Come si diventa materialisti storici». Anche se è proprio la poetica radicalità di quest'ultimo scritto, anche per quanto riguarda l'architettura, a proporsi come messaggio per i nostri anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Eventi Apre domani «Più libri più liberi»

Crescono i lettori: un milione in più

Un milione di lettori in più, l'incremento maggiore degli ultimi anni, in un mercato del libro in crescita: sono le anticipazioni delle indagini Istat 2010 e NielsenBookScan 2010, che verranno presentate alla IX edizione di «Più libri più liberi», la Fiera nazionale della piccola e media editoria che si svolgerà al Palazzo dei congressi di Roma da domani a mercoledì 8 dicembre (programma su www.piulibri-piuliberi.it). Non stupisce che lo spirito della fiera, che sarà inaugurata sabato dal presidente del-

online BookRepublic, dedicato agli ebook dell'editoria indipendente, distribuirà negli stand degli editori che aderiscono all'iniziativa i «BookRep», buoni-banconote (nella foto) che valgono sconti di 1, 2 o 3 euro sulla spesa effettuata online su www.bookrepublic.it.

Tra gli appuntamenti più attesi, gli incontri al Digital Café, con ospiti come Giovanni Peresson, Stefano Mauri e Gian Arturo Ferrari. Qui, sabato 4 sarà presentata l'indagine Istat 2010, secondo la quale quest'anno i lettori sono il 46,8% degli italiani con più di 6 anni, circa un milione in più dell'anno scorso, quando erano il 45,1%. E il 5 dicembre sarà presentata l'indagine NielsenBookScan, che annuncia un incremento del mercato

del libro dell'1,3% (pari a +14,2 milioni di euro) a fine ottobre 2010 nei canali trade, rispetto al 2009. Tra i punti di interesse degli incontri, le nuove tecnologie, visto che i piccoli editori pubblicano già il 6% dei loro titoli in eBook, secondo i dati dell'Ufficio studi Aie: se ne parlerà il 6 dicembre, mentre l'8 dicembre si discuterà di editoria online (nasce solo o prevalentemente digitale quasi l'1,5% dei «piccoli») e dell'aumento dal 2001 al 2009 della vendita di diritti all'estero: il 190% in più, da 486 opere a 1.409.

Ida Bozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sorprendente
RIGOROSA
DINAMICA
elegante
INNOVATIVA
ironica
Curiosa
AUTOREVOLE

IN POCHE PAROLE, LA TUA DOMENICA.
IL SUPPLEMENTO CULTURALE DEL SOLE 24 ORE, PIÙ BELLO, PIÙ RICCO.

L'appuntamento con «Domenica» si rinnova. Arte, letteratura, filosofia, musica: le anticipazioni, i punti di vista originali, gli approfondimenti culturali di sempre in uno stile ancora più attraente.

DOMENICA 5 DICEMBRE
RINNOVA IL TUO APPUNTAMENTO CON LA CULTURA.



la Camera Gianfranco Fini, appare essere quello dell'ottimismo, con più espositori rispetto allo scorso anno (circa 400), 300 incontri, uno sguardo attento all'editoria online e iniziative per avvicinare al libro e all'ebook.

Tra i 700 ospiti, da citare il Man Booker Prize 2010 Howard Jacobson, il triestino Boris Pahor, la bestseller Muriel Barbery, e poi Sandro Veronesi, Wu Ming 2, Stefano Benni, Luis Sepúlveda, oltre a pensatori come Derrick de Kerckhove e Vito Mancuso. E ci sarà anche chi «batterà moneta» per i cittadini del mondo dell'ebook: lo store